



LEGENDA

Z1 Zona di alimentazione o distacco appartenente ad impianto molto gerarchizzato	Z1_a1	Zona sede di distacchi di copertura piroclastica che danno origine a frane di flusso rapido incanalato
	Z1_a2	Zona sede di distacchi diffusi che non si escludono possano dare luogo a frane di flusso rapido incanalato
	Z1_ta	Zona di impilvio a basso ordine gerarchico riempito da materiale mobilizzabile (transito)
	Z1_tp	Zona di impilvio molto inciso di fondovalle principale, possibile tracciato di frasi fangosi originati da Z1_a, Z1_a2 e Z1_ta
	Z1_r1	Zona di recapito intermedio
Z2 Zona di alimentazione o distacco appartenente ad impianto poco gerarchizzato	Z2_a1	Zona sede di distacchi di copertura piroclastica che danno origine a frane di flusso rapido incanalato
	Z2_a2	Zona sede di distacchi diffusi che non si escludono possano dare luogo a frane di flusso incanalato
	Z2_ta	Zona di impilvio a basso ordine gerarchico riempito da materiale mobilizzabile (transito)
Z4 Zona di alimentazione o distacco su versante strutturale con sagoma di faccetta triangolare	Z4_a1	Zona di innesco e alimentazione di frane di flusso rapido singola
	Z4_tr	Zona di transito/recapito di fenomeno franoso tipo scorrimento rotazionale-colata rapida singola, probabilmente non incanalato
Z5 Zona di recapito	Z5_c	Zona di conoide detritico-fangosa, zona di recapito e/o invasione di frane di flusso rapido recente, storica, attuale per le quali non è possibile definire con maggiore dettaglio il limite di espansione a causa delle modificazioni naturali e/o antropiche della morfologia
	Z5_ca	Zona di conoide prevalentemente alluvionale, zona di possibile recapito di fenomeni di frane di flusso rapido se interessata da sequenze di depositi detritico-fangosi per cui precedenti ai depositi alluvionali sommitali; i dati utili necessari dovranno essere accertati tramite indagini specifiche geognostiche

Crinale principale e/o secondario	Area con evidenze morfologiche di genesi gravitativa connesse a frane di tipo scorrimento rotazionale-colata	Area con evidenze morfologiche di genesi gravitativa connesse a colate rapide detritico-fangose antiche, recenti, attuali e relativi accumuli
Area con evidenze morfologiche di genesi gravitativa connesse a frane di tipo scorrimento rotazionale-colata	Cava	Limite dell'area considerata

A-B Zona A e Zona B comprendenti rispettivamente la prima, la parte del territorio interessata da agglomerati urbani di interesse storico, artistico e di particolare pregio ambientale, nonché dalle aree circostanti che, per tali caratteristiche ne sono parte integrante, e la seconda, la parte del territorio totalmente o parzialmente edificata, che non presentano interesse storico, artistico e di particolare pregio ambientale	F Zona F comprende le parti del territorio destinate ad strutture ed impianti di interesse generale
C Zona C comprende le parti del territorio insediate ma destinate allo sviluppo dell'abitato, oppure edificata al di sotto dei limiti di superficie coperta	G Zona G comprende le parti del territorio destinate ad edilizia scolastica
D Zona D comprende le parti del territorio destinate ad insediamenti produttivi (industriali, commerciali ed artigianali)	+ Zona cimiteriale

C.U.G.R.I.
 CONSORZIO INTER-UNIVERSITARIO
 per la Prevenzione e Prevenzione dei Grandi Rischi
 Università di Salerno - Università di Napoli "Federico II"

Autorità di Bacino Regionale del Fiume Sarno

Attuazione del disposto di cui all'art. 1, comma 1, della Legge 267/98 così come modificato ed integrato dall'art. 9, comma 2, del D.L. 132/99, convertito con modifiche dalla Legge 226/99

APPROFONDIMENTI DI CUI ALL'ART. 3 DELLA CONVENZIONE

Rischio di Frana	
Area campione: CAVA DE' TIRRENI	REGIONE CAMPANIA CARTA TECNICA
TAV. VII: Carta degli Scenari di Rischio (in funzione degli elementi di distacco, transito, recapito dei fenomeni franosi)	Elemento n° 466082 CAMPINOLA Elemento n° 467053 CAVA DEI TIRRENI Elemento n° 467094 CORPO DI CAVA
	Scala 1:5.000
	Febbraio 2000
IL RESPONSABILE E COORDINATORE SCIENTIFICO DEL SETTORE GEOLOGICO Territorio dell'Aut. di Bacino in Provincia di Salerno Prof. Geol. Giampaolo Iacono Università degli Studi di Napoli "Federico II" Dipartimento di Scienze della Terra	IL RESPONSABILE E COORDINATORE SCIENTIFICO DEL RISCHIO FRANE Il Direttore del C.U.G.R.I. Prof. Ing. Leonardo Cuccini